

CERIGNOLA

ASCOLI SATRIANO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Duomo 42,
71042 - Cerignola (Fg)

Telefono: 0885.421572
Fax: 0885.429490
E-mail:
ufficiocomunicazionisociali@cerignola.chiesacattolica.it



In festa con il cardinale Tagle

Sarà il vescovo Fabio Ciollaro, il prossimo 31 ottobre, alle ore 19, ad accogliere in cattedrale Sua Eminenza il Card. Luis Antonio Tagle, Pro-Prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione, nella felice ricorrenza del venticinquesimo anniversario di sacerdozio di mons. Agostino Divittorio, presbitero della diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano, ufficiale del dicastero vaticano. Alunno dell'Almo Collegio Capranica, mons. Divittorio è stato studente della Pontificia Università Gregoriana. Ordinato sacerdote il 31 ottobre 1999, dopo la licenza, nel 2010 ha conseguito il dottorato di ricerca in Diritto Canonico nella Pontificia Università Lateranense. Tra i vari incarichi ricoperti, dal 2004 al 2018 è stato parroco della chiesa dello Spirito Santo. Dal 2022 è ufficiale del Dicastero per l'Evangelizzazione. Papa Francesco, lo scorso 8 marzo, lo ha nominato Cappellano di Sua Santità.
Antonio D'Acci

Sulla scia del Progetto pastorale diocesano dello scorso anno l'invito a ritornare alle fonti Il Concilio e la Chiesa

Distribuite alle comunità parrocchiali le indicazioni magisteriali del vescovo per il nuovo anno pastorale 2024-2025

DI ANGELO GIUSEPPE DIBISCEGLIA

È stato il vescovo Fabio Ciollaro, lo scorso 7 settembre, durante i solenni primi vesperi in onore di Maria Santissima di Ripalta, protettrice della città di Cerignola e della diocesi, a presentare al clero, ai religiosi e alle religiose, ai numerosi fedeli presenti in cattedrale, le linee pastorali del suo ultimo intervento magisteriale per l'anno 2024-2025 dedicato a *Il Concilio e la Chiesa*, la cui trama illustra e approfondisce i contenuti della *Lumen gentium*, la Costituzione Dogmatica sulla Chiesa promulgata dal Concilio Vaticano II il 21 novembre 1964. Nel richiamare il Progetto pastorale diocesano dello scorso anno - «... il terzo giorno risuscitò dove si legge che «Nella costituzione dogmatica *Lumen gentium* è delineato il volto della Chiesa in tutte le sue componenti» - il Vescovo invita i diocesani ad andare *ad fontes*, iniziando «ad accostarci direttamente agli insegnamenti del Concilio Vaticano II, partendo dalla costituzione *Lumen gentium*». Anticipate da quattro capitoli (*Il Concilio alla ricerca della sua idea-madre; Vi presento la Lumen gentium; Per vivere il Concilio nella nostra diocesi; Per l'agenda diocesana e parrocchiale 2024-2025*), le cui pagine alimentano la riflessione a partire dagli scritti dei pontefici Giovanni Paolo I, Benedetto XVI e Francesco, del cardinale Anastasio Ballestrero e dell'arcivescovo Mario Delfino, di autori come John Tormey e Jean Mercier, senza omettere papa Roncalli e papa Montini, le *Piste di riflessione sulla Lumen gentium* raccolgono interrogativi lineari e

L'analisi del Vescovo illustra i contenuti della *Lumen gentium*, la Costituzione Dogmatica sulla Chiesa del Concilio Vaticano II



propongono tracce utili per alimentare, all'interno delle comunità che abitano il territorio diocesano, lo stile sinodale secondo la suddivisione interna prevista dal documento conciliare, muovendosi fra Chiesa e popolo di Dio, gerarchia e laicità, vocazione universale alla santità, Chiesa terrena e Chiesa celeste, la Vergine Maria. Si respira, infatti, il profumo della sinodalità quando il Vescovo ricorda che, se da una parte, le *Piste* sono state «preparate con il contributo di alcuni presbiteri e laici che nel corso dell'estate hanno letto attentamente i vari capitoli della costituzione del Concilio sulla Chiesa», dall'altro considera un'operazione particolarmente preziosa «rileggere e programmare l'anno pastorale seguendo punto per punto ciò che è stato indicato, in maniera specifica per ogni singola parrocchia, nella Lettera dopo la Visita pastorale». Nasce, infatti, da tale architettura la metodologia del documento che, approfondita nei giorni del Convegno Eccle-

siale Diocesano, in programma dall'8 al 10 ottobre, permetterà di vivere gli appuntamenti ordinari, la prosecuzione del cammino sinodale, l'ormai imminente Anno Santo, segnato da «aspetti spirituali o caritativi» all'interno del calendario del Giubileo romano e di «alcuni appuntamenti (...) da vivere qui in diocesi per alcune categorie di fedeli», nonché la missione popolare nelle città di Cerignola e Ascoli Satriano e le «iniziative di Pastorale giovanile». Completa l'analisi del Vescovo la riproposizione del testo della Costituzione Dogmatica sulla Chiesa, la cui ricchezza, nel rispondere al quesito che domandava «Ecclesia, quid dicis de te ipsa?», rivela come, posto alla base dei lavori, il rinnovamento pensato all'interno di una «ecclesiologia di comunione», durante il più recente appuntamento conciliare, interpellò, per la prima volta nella Storia della Chiesa, la «totalità dei fedeli», abbracciando - come ricorda il n. 12 della *Lumen gentium* - «dai vescovi fino agli ultimi fedeli laici».

CONVEGNO DIOCESANO

Con Caputo e Cacucci

Si terrà dall'8 al 10 ottobre il Convegno Ecclesiale Diocesano, quest'anno su *Il Concilio e la Chiesa*. Appuntamento alle ore 19, nei primi due giorni, nella chiesa parrocchiale dello Spirito Santo. Dopo il saluto e la preghiera guidata dal vescovo Fabio e l'introduzione di chi scrive, animeranno i lavori la prof.ssa Annalisa Caputo («I colori del mistero e della vita a partire da *Lumen Gentium*»), docente dell'Università degli Studi di Bari e della Facoltà Teologica Pugliese, e Sua Ecc. Rev.ma Francesco Cacucci («Perché il Concilio diventi vita»), arcivescovo emerito di Bari-Bitonto. Concluderà il nostro Vescovo. Giovedì, 10 ottobre, il convegno continuerà nelle parrocchie secondo il metodo sinodale.

Vincenzo D'Ercole



Don Claudio Barboni e alcuni giovani

Quando la comunità incontra la sua città: l'esempio di Carapelle

«Un... verso Estate è stato un grande evento di aggregazione per la comunità cittadina di Carapelle, frutto della collaborazione tra l'Unità Pastorale, l'Azione Cattolica Ragazzi e l'oratorio Anspi»: sono alcune delle affermazioni con cui l'entusiasta don Claudio Barboni, parroco, commenta l'esito positivo degli eventi organizzati nella cittadina dei cinque Reali Siti. «Siamo partiti - continua il sacerdote - subito dopo la chiusura delle scuole con il Grest estivo, *A gonfie vele*, un evento durato tre settimane che ha ospitato presso l'oratorio della parrocchia San Giuseppe oltre centocinquanta ragazzi di età compresa fra i tre e i quindici anni, guidati nei giochi e nelle varie attività da più di cinquanta animatori: una festa colorata che ha chiassosamente animato la parrocchia dal lunedì al sabato dalle ore 17 alle ore 20». «Abbiamo scelto di sposare il progetto promosso per quest'estate dall'Anspi - afferma don Claudio - perché attraverso il mito di Ulisse abbiamo avuto modo di riflettere insieme su alcuni dei verbi principali nella vita di ogni uomo e del buon cristiano, pronto a ricercare, perché ogni nuova esperienza è una ricerca di senso, un desiderio di nuova amicizia, un mettersi in gioco; viaggiare perché è un momento di incontro ma anche ogni viaggio presenta degli ostacoli; ritornare, nel senso metaforico di ritornare a sé stessi, alle cose importanti dell'esistenza, a ciò che ha un significato profondo che ci rende unici e speciali». Un tema, quello del «ritornare» molto caro al parroco di una realtà che spesso è costretta a registrare l'allontanamento dei giovani alla ricerca di stabilità economica.

«Durante il mese di agosto - continua don Claudio - siamo usciti fuori dalla parrocchia, come spesso ci invita papa Francesco, per animare il corso antistante la chiesa di Santa Maria del Rosario»: lo scopo è stato quello di «creare momenti di socializzazione, abbiamo organizzato appuntamenti per acccontentare tutte le fasce di età, con l'unico obiettivo di alimentare momenti di incontro e condivisione». Dal 28 agosto al 2 settembre i ragazzi dell'Azione Cattolica Ragazzi sono stati impegnati nel percorrere alcune tappe del sentiero di San Francesco: «questa esperienza - ricorda il parroco - è stata altamente formativa per i ragazzi perché hanno avuto la possibilità di vivere l'invito di papa Francesco ad andare avanti nonostante la stanchezza, facendo maturare la capacità di costruire una comunità sempre itinerante, mettendosi in ascolto e a servizio degli altri».

In occasione della festa patronale in onore della Madonna del Rosario, don Claudio invita i fedeli della diocesi a partecipare il 14 ottobre alla presentazione del libro *Non giudicare e ricordati di amare sempre di fra' Emiliano Antonucci*, cappuccino, ideatore del corso «Silenzio, parla il silenzio».

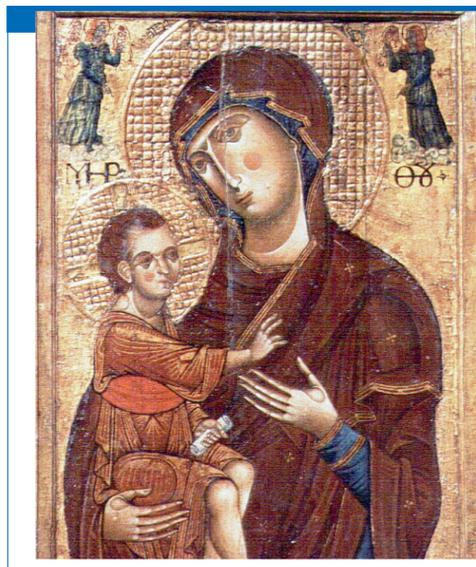
Giuseppe Galantino

OTTOBRE MISSIONARIO

«Chiesa in uscita» e noi, commensali della speranza

«Andate e invitate al banchetto tutti» (cf. Mt 22,9) è il versetto da cui trae spunto papa Francesco per il Messaggio della Giornata Missionaria Mondiale che celebreremo quest'anno, domenica 20 ottobre. Il Papa ci invita a rinnovare il dinamismo missionario di ogni battezzato e ci spinge nuovamente ad essere una «Chiesa in uscita» per rendere accessibile a tutti la possibilità di partecipare al grande banchetto per tutti i popoli annunciato dal profeta Isaia: «Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati» (Is 25,6). Il mese missionario di quest'anno si pone alla vigilia del Giubileo del 2025 che avrà come tema la speranza. E già questo ottobre missionario può essere vissuto come un preludio: «la preghiera quotidiana e particolarmente l'Eucaristia - continua il pontefice - fanno di noi dei pellegrini-missionari della speranza, in cammino verso la vita senza fine in Dio, verso il banchetto nuziale preparato da Dio per tutti i suoi figli». Al termine del suo messaggio, il Papa rinnova l'invito a valorizzare la Giornata Missionaria Mondiale nel suo carattere universale: «raccomando a tutte le diocesi del mondo il servizio delle Pontificie Opere Missionarie, che costituiscono i mezzi primari "sia per infondere nei cattolici, fin dalla più tenera età, uno spirito veramente universale e missionario, sia per favorire una adeguata raccolta di sussidi a vantaggio di tutte le missioni e secondo le necessità di ciascuna" (Decr. Ad gentes, 38)». Su invito del nostro pontefice anche noi, come Chiesa diocesana, vogliamo impegnarci a vivere al meglio questo mese missionario partecipando alle veglie di preghiera, nelle tre vicarie; alla celebrazione della Giornata Mondiale Missionaria in ogni parrocchia, rettoria, cappellania, istituto; e soprattutto aiutando economicamente le chiese più povere. Gioisci ed esulta, Chiesa di Cerignola-Ascoli Satriano, perché il Signore preparerà per noi un banchetto celeste. Buona missione!

Silvio Pellegrino



APPUNTAMENTO

Il ritorno dell'icona di Ripalta nel Santuario diocesano

Si svolgerà domenica, 13 ottobre, il tradizionale e partecipato pellegrinaggio durante il quale il Vescovo, il clero, i religiosi e le religiose, i numerosi fedeli accompagneranno l'icona di Ripalta dalla cattedrale di Cerignola al santuario diocesano, posto a circa nove chilometri dal centro abitato sulla ripa-alta del fiume Ofanto. Sarà il vescovo Fabio Ciollaro, alle ore 5, a presiedere in cattedrale la santa messa a devozione del pio sodalizio dei portanti «Maria SS.ma di Ripalta». Al termine, l'uscita dell'icona dalla cattedrale inaugurerà le fasi del cammino che, attraversata la zona più antica della città, raggiungerà prima Piano San Rocco (più noto come «Piano delle Fosse»), dove è prevista la recita delle lodi mattutine, quindi il santuario, dopo aver effettuato le soste alla scuola «Paolillo», dove i bambini di prima comunione saluteranno l'icona, e presso le cappelle de «Le Pozzelle» e della «Salve, Regina». L'arrivo al santuario è previsto alle ore 12. La celebrazione eucaristica, che avrà inizio alle ore 12,30, concluderà il pellegrinaggio. Come da tradizione, l'icona ritornerà a Cerignola nel sabato in *albis* del prossimo anno.

Angiola Pedone

Alla scuola di Maria in compagnia dei Gen Rosso

Durante i giorni della festa patronale, con il vescovo, non sono stati pochi i giovani che, in cattedrale, hanno partecipato all'incontro con i membri del gruppo musicale

Come ormai avviene da diversi anni, la solennità di Maria SS. di Ripalta dell'8 settembre costituisce l'occasione - anche dal punto di vista cronologico - per riprendere con le attività di comunione diocesana. Tra queste, l'Ufficio di Pastorale giovanile e vocazionale rivolge particolare attenzione alla novena giovani, un cammino di preghiera animato dai ragazzi, per invocare la protezione della Patrona su tutti gli impegni che accompagnano la ripresa delle attività nel mese di settembre. Dal 29 agosto, decine di giovani si sono riuniti tutte le sere alle ore 21 nella basilica cattedrale di San Pietro Apostolo, a Cerignola, guidati dall'equipe dell'Uffi-

cio di pastorale giovanile: attraverso preghiere di intercessione, lettura del Vangelo e canti, le ragazze e i ragazzi hanno condiviso momenti di gioiosa fraternità. Quest'anno, gli appuntamenti sono stati impreziositi dalla testimonianza dei Gen Rosso, intervenuti durante la sera del 4 settembre in una cattedrale gremita. I nove membri del gruppo musicale, attivi nelle varie formazioni che si sono succedute dal 1966, hanno dato vita a brani ispirati come *Servo per amore*, *Resta qui con noi*, *Come fuoco vivo* e tantissimi altri, tuttora utilizzati nelle celebrazioni e negli incontri di preghiera, alcuni dei quali riproposti

durante la novena serale. Il 23 aprile 2023 è uscito l'ultimo loro album, *The Reason*, che raccoglie i nove singoli pubblicati a partire dal primo lockdown fino ad oggi, con nuovi arrangiamenti di quattro canzoni "storiche" registrate interamente dal vivo durante i primi concerti del 2023. Con loro slogan *Life Love Care*, i Gen Rosso sintetizzano i valori che li accomunano, uniti dal desiderio di seguire il Signore, facendo tesoro dei talenti personali. Sono stati proprio loro, durante l'incontro in cattedrale, a dedicare alla Vergine Maria il brano *Rimani con me*. Al centro dell'incontro con i

cantanti e i musicisti, come ha sottolineato il vescovo Fabio Ciollaro, vi è stato il coraggio della scelta, quella di seguire i propri sogni, senza temere di andare controcorrente. Su questo tema si è concentrato l'intero incontro di preghiera, arricchito dalla lettura del noto scritto del cardinale John Henry Newman *Luce gentile*. La presenza dei Gen Rosso tra i giovani della diocesi ha offerto l'opportunità di conoscere l'esperienza di uomini che hanno fatto del loro sogno di ragazzi, dell'amore per la musica e della fede il fulcro della loro missione: annunciare al mondo l'amore di Dio.
Rosanna Mastroserio